

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2019

Indice

1. **Introduzione e presentazione della relazione**
2. **Il contesto di riferimento e le principali attività**
3. **Attività di controllo di gestione**
4. **Obiettivi operativi e risultati**
 - 4.1 **Monitoraggi ambientali**
 - 4.2 **Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale**
 - 4.3 **Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica**
 - 4.4 **Sistema Qualità**
5. **Comportamenti organizzativi**
6. **Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza**
7. **Le tecniche di valutazione utilizzate**
8. **Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**
9. **I punti di forza, le criticità e le opportunità**
10. **Conclusioni**

1. **Introduzione e presentazione della relazione**

La Relazione annuale sulla performance dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta) del 2019 (di seguito Relazione) costituisce il documento consuntivo a chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), la l.r. n. 22/2010 ha prescritto la predisposizione di un documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione è stata redatta tenendo conto delle linee-guida di cui alla deliberazione n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), per la redazione e l'adozione entro il 30 giugno di ogni anno della relazione sulla performance relativa all'anno precedente.

Alla Relazione sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale dell'ARPA Valle d'Aosta.

In questa Relazione, riferita all'anno 2019, vengono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile, anche al fine di rendere conto a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell'Agenzia quanto realizzato, in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l'anno 2019 sono stati approvati con provvedimento del Direttore generale n. 24 del 17 maggio 2019, cui è seguito un aggiornamento dell'allegato 1 del Piano relativo agli obiettivi operativi e comportamenti organizzativi per la valutazione dei dirigenti anno 2019 deliberato con il provvedimento del Direttore generale n. 42 del 12 luglio 2019, e un ulteriore aggiornamento con il provvedimento del Direttore generale 72 del 31 ottobre 2019, avente per oggetto l'aggiornamento il paragrafo 1.7.1 "La struttura organizzativa" in relazione agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di direzione e i titolari di incarichi dirigenziali. .

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera con prot. ARPA n. 2665 del 4 marzo 2020, e valutata positivamente dalla Commissione medesima con propria comunicazione (prot. ARPA n. 6343 del 27 maggio 2020).

2. Il contesto di riferimento e le principali attività

I soggetti a cui è primariamente rivolta l'attività agenziale sono indicati dalla Legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 che statuisce la nuova disciplina dell'ARPA della Valle d'Aosta, ed indica all'art. 2 che l'ARPA è il soggetto del quale devono avvalersi "Regione, enti locali e le loro forme associative e AUSL, per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche per la salvaguardia e la promozione della qualità dell'ambiente, anche in relazione agli obiettivi regionali di tutela della salute umana e prevenzione, attraverso attività analitiche, di monitoraggio, valutazione, controllo, elaborazione e gestione dell'informazione ambientale".

Ai referenti istituzionali si devono aggiungere tra i portatori di interesse per l'attività dell'ARPA i cittadini, le organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi, Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca, oltre agli operatori economici, così come individuati anche nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ARPA Valle d'Aosta. L'ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono ARPA Valle d'Aosta un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

La legge n. 132 del 28 giugno 2016 di istituzione del *Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale* (SNPA), entrata in vigore il 14 gennaio 2017, ha dato impulso al percorso di armonizzazione dalla gestione tecnico-operativa e amministrativa delle Agenzie per l'ambiente, in coordinamento tra di loro e con ISPRA. Intenso è stato nel 2019 l'impegno di ARPA Valle d'Aosta a livello di SNPA con partecipazione con ruoli definiti e contributi qualificati ai Tavoli istruttori del Consiglio – TIC, e alle varie articolazioni operative nel loro ambito istituite: Gruppi di lavoro, Sottogruppi operativi, Reti tematiche di referenti.

I compiti e le attività di ARPA Valle d'Aosta, con riferimento agli artt. 3 e 4 della legge regionale n.7/2018, sono riportati nel Piano della performance 2019 – 2021 classificati per ambiti strategici corrispondenti alle macro-aree di intervento secondo la classificazione del Catalogo nazionale dei servizi SNPA nella versione aggiornata e disponibile all'atto della predisposizione del Piano, invariate rispetto all'anno precedente. Si riporta qui la loro sintetica illustrazione con evidenza del ruolo nel contesto complessivo delle attività dell'Agenzia, tratta dal Piano della Performance 2019 – 2021, ed una indicazione sintetica delle attività svolte, con riferimento al Piano Operativo Annuale (POA), costituente la definizione operativa della programmazione annuale delle attività dell'ARPA Valle d'Aosta, approvato dal Direttore generale con provvedimento n. 25 del 20 maggio 2019..

- *Monitoraggi ambientali*

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli sistematici finalizzati a costruire un quadro conoscitivo ambientale completo per ambiti tematici, esteso al territorio e regolarmente aggiornato nel tempo: monitoraggio delle pressioni e dello stato delle componenti ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici. Il monitoraggio ambientale è necessario per l'acquisizione della base informativa per le verifiche di conformità alle normative ambientali vigenti, e per la pianificazione e la verifica dell'efficacia delle misure di tutela. L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata a garantire il funzionamento ottimale delle reti, sia con le attività di gestione ordinaria che con l'attenzione alle strategie evolutive e l'implementazione degli aggiornamenti in accordo con gli sviluppi conoscitivi, tecnologico-strumentali, e normativi. Questo si realizza anche in una politica di sviluppo degli strumenti di analisi statistica e valutazione modellistica in tutte le reti presenti, al fine della effettuazione di valutazioni previsionali e di predisposizione di scenari.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività svolte nel corso dell'anno 2019:

Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Report quadrimestrale (valutazione qualità dell'aria) – Relazione annuale Qualità dell'aria – n. 2 campagne con laboratorio mobile- 2739 campioni
Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumenti	390 campioni su 147 punti della rete di monitoraggio acque superficiali – 455 campioni
Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali e analisi laboratoristiche	Monitoraggio delle Piane di Aosta, Verres, Chatillon, Pont St Martin, Morgex e Courmayeur – 107 campioni relazione a RAVA
Monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	360 campioni ionizzanti –campi elettromagnetico a radiofrequenza RF 1 relazione – campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF elettrodotti 22 relazioni
Monitoraggi dei livelli di rumore ambientale	37 monitoraggi
Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	362 giorni di misure radiazioni UV
Monitoraggio della biodiversità	CO2 3 monitoraggi flussi di carbonio in ambienti alpini Fenologia – 2 relazioni di sintesi sulle osservazioni primavera e autunno Monitoraggio aerobiologico (pollini e spore) – 95 campioni
Monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente – nivologia e glaciologia	Rilievo del bilancio di massa e delle fonti glaciali – stima e monitoraggio dell'equivalente in acqua del manto nevoso – monitoraggio del permafrost

	con stazioni (2 su ghiacciaio – 5 permafrost – 2 vegetazione)
--	---

- *Controlli sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali*

Questo ambito strategico riguarda il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente. Mentre le prestazioni di monitoraggio ambientale sono caratterizzate dalla gestione sistematica sul territorio e nel tempo, i controlli di cui al presente ambito strategico presentano piuttosto una connotazione evento-specifica e sito-specifica. Essi possono essere svolti su iniziativa dell'Agenzia, o su richiesta di altri enti o amministrazioni. Particolare rilevanza hanno le attività per cui la normativa regionale definisce il ruolo istituzionale di ARPA a supporto tecnico di organi di Polizia ambientale, Azienda USL. In particolare per quanto riguarda le azioni di controllo, anche nell'ambito di provvedimenti autorizzativi, le azioni svolte sono a supporto del Corpo Forestale Valdostano.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività svolte nel corso dell'anno 2019:

Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata ambientale) e valutazione dei rapporti annuali del PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	Relazioni, pareri e misure su Brabant – CAS-Heineken, Valeco Brissogne, Valeco Pontey – 9 campioni
Ispezione straordinarie, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA	Brabant misure e relazione
Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	Piano di controllo a supporto tecnico CFV – 1 misura campione e relazione
Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	Controlli alle emissioni ai sensi del D.lgs. 152/2006 -4 relazioni-misure – 92 campioni
Monitoraggio deposizioni atmosferiche	75 campioni
Misure e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	16 pareri su fondo ambientale
Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	3 campioni
Misure e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	16 pareri su fondo ambientale
Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	56 sopralluoghi 79 controcampioni di H2O sotterranei o terreno
Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	71 campioni valutazione manufatti contenenti amianto Aggiornamento mappatura amianto – 18 campioni partecipazione circuiti
Misurazioni e valutazione sulle radiazioni ionizzanti	2 relazioni
Misurazioni e valutazioni sul rumore	5 interventi con rilievi e relazione (Comuni e SUEL)
Misurazioni e valutazioni sul rumore	5 interventi con rilievi e relazione (Comuni e SUEL)

- *Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati*

Al fine di una sempre più esauriente conoscenza dell'ambiente e delle dinamiche che lo regolano, questo ambito strategico concerne le attività di analisi e studio delle componenti ambientali e dei loro rapporti, sia attraverso metodologie operative innovative nell'ambito di campi d'azione

specifici, che attraverso l'elaborazione dei dati ottenuti dai programmi di monitoraggio. Lo sviluppo delle conoscenze ambientali si realizza anche attraverso la proposta e la partecipazione a progetti specifici in collaborazione con altre Agenzie e con ISPRA nell'ambito del SNPA, la partecipazione a progetti finanziati in ambito nazionale ed europeo, e in partenariato con enti pubblici e privati.

La completa, puntuale e aggiornata informazione sui temi ambientali è necessaria al fine di garantire ai cittadini, alle amministrazioni pubbliche, alle associazioni e a tutti i portatori di interesse una corretta e circostanziata informazione sulle tematiche ambientali. Essa costituisce uno degli strumenti cardine a supporto delle scelte politiche di gestione del territorio, necessaria per efficaci azioni di tutela e prevenzione ambientale, per la verifica dei risultati ottenuti, per la sensibilizzazione generale ai temi e problemi ambientali, e per un confronto informato su di essi, anche nell'ambito di incontri promossi dalla Regione o da Enti locali, o dibattiti pubblici relativi a problemi specifici.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività più significative svolte nel corso dell'anno 2019:

Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	Qualità dell'aria: Progetto LIFE – Prepair / Radiazione solare ed atmosfera Progetto ALCOTRA CLIMAERA – Unità di Ricerca GAIA /Sviluppo nuove tecniche e perfezionamento esistenti monitoraggio radiazione ottica naturale e monitoraggio atmosferico – Progetto Alpine Space “BB clean” Cambiamenti climatici: progetto Resevaqua – Life 2016 CLIMA “PASTORAL”- convenzione Fondazione CIMA – consulenza GreenDaP - convenzione Drone – ALCOTRA “AdaptMontBlanc” Radiazioni non ionizzanti: Progetti CEM
Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	Sviluppo nuove metodologie monitoraggio basate su impiego APR Accreditamento metodiche su acque potabili e alimenti Perfezionamento delle analisi strumentali (RDX – SEM/EDX –FTIR –MO) 5 Articoli e comunicati stampa
Sinanet e l'elaborazione, la gestione, la diffusione dei dati e la comunicazione ambientale	Aggiornamento della Relazione sullo Stato dell'ambiente on line Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni: 191 invii 21 richieste ed invio di dati

- *Valutazione del danno ambientale e funzioni in ambito giudiziario*

Le attività tecniche per l'individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali non rientrano tra le attività istituzionali dell'Agenzia. Resta ferma la possibilità di consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità competente.

- *Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale*

L'ARPA Valle d'Aosta assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con procedimenti autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione. Esse comprendono:

- l'attività istruttoria per autorizzazioni ambientali nell'ambito di procedimenti Regionali, anche in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento attraverso i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale (VIA). La formulazione dei pareri in quest'ambito si qualifica come attività endo-procedimentale. Essa è preceduta dalla formulazione del parere di assoggettabilità a VIA o VAS;
- l'attività istruttoria nell'ambito dei procedimenti per autorizzazioni ambientali (AIA e AUA);
- le attività propedeutiche alla partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali, prevista da leggi di settore;
- il supporto tecnico-scientifico sull'applicazione della normativa ambientale, anche per quanto riguarda la predisposizione degli atti legislativi posti in capo alla Regione;
- La collaborazione nella predisposizione di strumenti di pianificazione a valenza ambientale (diretta o indiretta).

La tabella riporta la sintesi di queste attività svolte nel corso dell'anno 2019:

Supporto tecnico-scientifico in fase di istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione e valutazione	536 istruttorie istituite dalle aree/sezioni
Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	Piano di Tutela delle acque 2016. I parere/ Report certificazione regionale emissioni gas serra/ report-presentazione Comitato traffico/ attività progettuale con POLITICO Tavoli tecnici: 36 riunioni -

- *Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica*

L'ARPA, come prescritto dalla legge istitutiva, assicura il supporto laboratoristico per attività analitica su campioni conferiti dai Servizi in cui si articola il Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL. Le analisi riguardano in particolare alimenti e acque destinate al consumo umano. Vengono inoltre messi a disposizione i dati di stato ambientale ed esposizione prodotti, nonché effettuate misure e analisi su richieste specifiche, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

Nel 2019 sono stati eseguite analisi su 1737 campioni.

- *Educazione e formazione ambientale*

L'obiettivo di questo ambito strategico è contribuire, a partire dall'esposizione dei dati e dalla lettura dei fatti, alla crescita di consapevolezza sui temi e problemi dell'ambiente, e sulle sue dinamiche di connessione su scale non necessariamente coincidenti con la percezione diretta o auto-riferita. Lo sviluppo di una coscienza ambientale che porti i singoli a sapersi partecipi e sentirsi protagonisti – attraverso azioni di prevenzione e stili di vita a basso impatto ambientale – di dinamiche che vanno ben oltre la propria individualità è un presupposto necessario per una società sostenibile, che sappia gestire in maniera consapevole e corretta il rapporto con la natura e le sue risorse. La attività si realizzano a diversi livelli: illustrazione, divulgazione e confronto in incontri pubblici con la popolazione, collaborazione con le istituzioni scolastiche, partecipazione ad iniziative a livello extra regionale, anche nell'ambito progetti europei, contributi attraverso i mezzi di comunicazione.

Nel corso del 2019 sono state supportate e/o realizzate un totale di 81 iniziative presso le scuole della regione Valle d'Aosta.

- *Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria*

L’Agenzia svolge attività tecnica di supporto all’Azienda sanitaria locale o ad altri enti per le iniziative a tutela della popolazione dai rischi per la salute dovuti a fattori ambientali, comprese le attività di informazione sui dati significativi al riguardo da essa prodotti. Nel 2019 si è partecipato al Network Ambiente-salute. Per quanto riguarda interventi in situazioni emergenziali, l’Agenzia collabora – nell’ambito delle proprie competenze e possibilità operative – con il Dipartimento di Protezione Civile, sia per eventi sul territorio regionale anche in pronta disponibilità h24, che, ricorrendone la necessità, sull’intero territorio nazionale.

Nel 2019 si è intervenuti in pronta disponibilità per un solo episodio nel marzo 2019.

- *Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali*

Queste attività non sono gestite direttamente da ARPA Valle d’Aosta. Nel campo delle autorizzazioni ambientali l’attività viene svolta a supporto dell’autorità regionale competente.

La tabella riporta la sintesi di queste attività svolte nel corso dell’anno 2019:

Attività istruttorie per le Aziende RIR	Valutazione rapporto di sicurezza CAS
Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	11 attività istruttorie su Brabant, Valeco Brissogne, Valeco Pontey, CAS
Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	7 campioni e relazione ex cava discarica amianto Comune di Emarese

- *Misure e verifiche su opere infrastrutturali*

Non è esplicitata questa competenza nella legge che disciplina l’attività dell’Agenzia. Resta ferma la possibilità – su richiesta da parte dell’autorità competente – di valutazione previsionale degli impatti sul territorio di opere di prevista costruzione, anche con strumenti modellistici, nonché l’effettuazione di controlli.

- *Supporto tecnico per le procedure di certificazione ambientale*

Anche il supporto tecnico-scientifico nell’ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE non rientra tra le competenze esplicitamente indicate dalla legge 7/2018 disciplinante l’attività dell’Agenzia, quantunque essa sia riconducibile alla redazione di valutazioni tecniche relative a standard di qualità.

- *Attività di governo, coordinamento e autovalutazione del SNPA*

Rientrano in questo ambito strategico attività centrali nello sviluppo in atto del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente, quali le iniziative per la realizzazione di reti nazionali di monitoraggio e misura omogenee e armoniche sul territorio nazionale, anche con criteri condivisi di assicurazione di qualità del dato e partecipazione a circuiti di interconfronto, la partecipazione ai Tavoli istruttori del Consiglio (i TIC) e ai gruppi di lavoro in quest’ambito istituiti ciascuno con un proprio Programma operativo, la partecipazione alla redazione del Piano triennale di attività del Sistema.

Nel 2019 si è partecipato a 38 tavoli/gruppi di lavoro, anche con ruolo di coordinamento (TIC VII – Ricerca finalizzata).

3. Attività di controllo di gestione

L’Agenzia si vale di un articolato sistema di contabilità analitica che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili all’attività per ambiti strategici svolta dall’Agenzia. Importante strumento per la determinazione dei costi è il programma di rendicontazione dei carichi di lavoro, compilato da tutto il personale dipendente e in uso da diversi anni. Il prospetto è presente nel nostro sito web, nella sezione “Amministrazione trasparente”, Servizi erogati – costi contabilizzati.

E’ stato consolidato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in evidenza sempre all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, Bilanci.

4. Obiettivi operativi e risultati

L’Arpa Valle d’Aosta ha applicato nel 2019 le disposizioni normative in materia di pianificazione e, in modo più generale, in tema di programmazione e rendicontazione delle attività. Si è puntato all’integrazione del ciclo della performance con programmazione, qualità, anti corruzione e trasparenza.

Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) del Documento di Programmazione Tecnica (DPT) in programmazione operativa (annuale) – Piano Operativo Annuale (POA), e la traduzione degli obiettivi annuali agenziali indicati dall’Amministrazione regionale negli obiettivi dei dirigenti delle Unità organizzative, avviene sotto la supervisione del Direttore generale, in tal modo garantendo omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse Unità organizzative.

Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella seguente:

	DA CHI RICEVE OBIETTIVI	A CHI ASSEGNA OBIETTIVI	CHI VALUTA
DIRETTORE GENERALE (DG)	GIUNTA REGIONALE	<ul style="list-style-type: none">• DT, DA• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze	<ul style="list-style-type: none">• DT, DA• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze
DIRETTORE TECNICO (DT)	DG	<ul style="list-style-type: none">• Dirigenti Responsabili di Unità organizzative• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze	<ul style="list-style-type: none">• Dirigenti Responsabili di Unità organizzative avallate dalla CIV• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze
DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DA)	DG	<ul style="list-style-type: none">• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze	<ul style="list-style-type: none">• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze
DIRIGENTI responsabili di Unità organizzative	DT	<ul style="list-style-type: none">• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze	<ul style="list-style-type: none">• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze

Per il 2019 gli ambiti strategici scelti per la definizione degli obiettivi operativi da assegnare ai dirigenti, sono stati: *Monitoraggi ambientali*, *Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale*, *Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica*, *Sistema Qualità*.

Per l'ambito strategico *Monitoraggi ambientali*, si è inteso valorizzare le attività di monitoraggio per la caratterizzazione delle diverse fasi del modello interpretativo delle dinamiche ambientali noto come DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto e Risposte), attraverso attività svolte in campo, di misura e osservazioni di grandezze in situ o prelievo di campioni da analizzare in laboratorio, ed elaborazioni teoriche, mediante studi e sviluppo di modelli numerici.

Le attività nell'ambito strategico *Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale* si sono esplicitate a supporto dell'Amministrazione regionale, con relazioni valutative, predisposizione di linee guida, procedure gestionali, e aggiornamento di database, con impegno di primaria importanza per ARPA, sia per la rilevanza tematica che in termini di tempo necessario e dedicato.

Per quanto riguarda il *Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica*, ambito strategico riguardante il rapporto ambiente-salute, tema centrale di confronto in capo ambientale, gli obiettivi sono stati legati alla partecipazione di ARPA al network "Ambiente e salute in tutte le politiche" – programma 6 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2016-2020.

Per l'ambito *Sistema Qualità*, l'Agenzia ha avviato il percorso di certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo UNI ISO 45001:2018, oltre ad incrementare il numero di prove accreditate e a gestire la transizione con il nuovo sistema informativo legato ai rapporti di prova e attività SCRIPTA.

Nella individuazione degli obiettivi assegnati, si è posta attenzione ad individuare ed assegnare obiettivi che fossero completamente gestibili dal dirigente in modo autonomo, cioè senza vincoli esterni alle strutture organizzative da loro dirette che potessero pregiudicarne il raggiungimento, definendo i risultati attesi in modo da non dare adito ad interpretazioni ambigue.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l'attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo, sempre con riferimento ai sopra indicati ambiti strategici.

Il dettaglio delle attività effettuate è contenuto nelle specifiche relazioni individuali di ciascun dirigente.

4.1 Monitoraggi ambientali

Vengono di seguito riportati gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti relativi a questo ambito strategico, unitamente all'attività effettuata e ai risultati conseguiti.

- *Monitoraggio delle sostanze dell'elenco di controllo (Watch list) di cui all'art. 8 ter della direttiva 2008/105CE* – l'elenco di controllo contiene una selezione di sostanze emergenti che, su indicazione della Commissione europea, per 4 anni vengono ricercate in tutta Europa in un numero ristretto di stazioni significative al fine di determinare se esse devono rientrare negli inquinanti da ricercare in tutta la rete di osservazione. L'obiettivo si è realizzato mediante il prelievo dei

campioni e consegna presso il laboratorio di ARPA Lombardia cui è seguita la compilazione del modello trasmissione dati con i risultati analitici del monitoraggio con upload sul sito del SINTAI.

- *Ricerca degli Idrocarburi Policiclici Aromatici per la verifica della qualità dell'aria* – gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) costituiscono una famiglia di inquinanti cancerogeni la cui fonte principale è la combustione da biomassa a scopi energetici o come pratica agricola. La concentrazione di questo inquinante in Valle d'Aosta, come in generale nei territori alpini, è spesso non trascurabile per le abitudini di vita (uso della legna nel riscaldamento domestico, abbruciamento degli scarti agricoli, ...): a tal fine l'Agenzia ha messo a punto una campagna di monitoraggio nella stazione di Donnas.
- *Monitoraggio campo elettrico a RF generato da Stazioni Radio Base: determinazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile* – L'Agenzia svolge annualmente un gran numero di controlli sul territorio, con metodiche differenti e parallelamente esegue studi modellistici. In previsione di un carico di lavoro intenso previsto per i prossimi anni a seguito dell'entrata in esercizio della rete cellulare nota come 5G, l'obiettivo è consistito nello studio per sondare l'esistenza di correlazioni strette tra tipologie di siti monitorati e tecniche di misure/simulazione al fine di mettere a punto strategie innovative di controllo.

4.2 Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale

Vengono qui riportati gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti relativi a questo ambito strategico, unitamente all'attività effettuata e ai risultati conseguiti.

- *Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio all'autorizzazione* – Al fine dell'elaborazione del Piano di Tutela delle Acque di competenza regionale, si è proceduto ad evadere tutte le richieste pervenute dall'assessorato regionale competente, del parere tecnico in merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il rinnovo/rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di reflui industriali.
- *Modifica sostanziale dell'AIA rilasciata con PD n. 5661 del 20/12/2013 per la gestione del Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati di Brissogne e istruttoria di VIA relativa al progetto di realizzazione di nuovo impianto di trattamento e recupero rifiuti* – l'obiettivo raggiunto è consistito nella redazione di un parere nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la Gestione del Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani di Brissogne con valutazione delle modalità di svolgimento.
- *Verifica autocontrolli scarichi industriali* – si è proceduto all'inserimento dei dati degli autocontrolli degli scarichi industriali pervenuti nel database con verifica della correttezza della periodicità e dei parametri previsti dall'autorizzazione, verifica della correttezza delle analisi e verifica del rispetto dei limiti autorizzati.
- *Supporto all'amministrazione regionale per la redazione delle Linee guida per l'abbruciamento di scarti vegetali* – Si è redatto un rapporto tecnico relativo agli impatti sulla qualità dell'aria prodotti dalla combustione di residui vegetali al fine di supportare l'amministrazione regionale per la redazione di linee guida per l'abbruciamento di scarti vegetali.
- *Supporto alla definizione e monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile* - si è presentata una relazione con l'individuazione e definizione di una road map per l'avvio delle azioni sviluppabili da parte dell'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi "Agenda 2030".
- *Supporto al raggiungimento della certificazione "Carbon free" e alla stesura di una road map al 2040 per il raggiungimento dell'obiettivo "Fossil fuel free"* – a tal fine si è proceduto alla

elaborazione dell'inventario delle emissioni di gas climalteranti, ed alla redazione di un documento che illustra la metodologia di calcolo degli assorbimenti di Co2 sul territorio della Valle d'Aosta ed i risultati di tali stima.

- *Partecipazione di ARPA Valle d'Aosta ai lavori dei tavoli istruttori del Sistema Nazionale di Protezione dell'ambiente* – l'obiettivo assegnato riguardava la partecipazione come coordinatore nel Gruppo di lavoro I-04 (criteri di finanziamento tariffari) e come componente del Gruppo di lavoro I-03 (costi standard), cui è seguita la relazione su queste attività.
- *Inquadramento giuridico-amministrativo del tema Green Public Procurement (GPP-Appalti verdi)* – è stato prodotto un documento interno a supporto del referente tecnico dell'ARPA del GPP.
- *Piano anticorruzione e regole comportamentali in sede di svolgimento di attività ispettive* – è stato organizzato in data 11 ottobre 2019 un incontro informativo e formativo interno in materia di "anticorruzione/focus attività ispettiva" in sinergia con ARPA Friuli Venezia Giulia, con esiti interessanti di interesse, e richieste di approfondimento da parte del personale dell'Agenzia del ruolo dell'ispettore e dei profili organizzativi discendenti dallo schema di decreto in materia.

4.3 Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica

Vengono qui riportati gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti relativi a questo ambito strategico, unitamente all'attività effettuata e ai risultati conseguiti.

- *Metodica di campionamento ed analisi amianto nei terreni*- si è trattato di mettere a punto la metodica seguita dalla presentazione interna al personale ARPA, dei risultati dell'attività tecnico-scientifica svolta con il supporto della ricercatrice del Centro Scansetti dell'Università di Torino.
- *Supporto tecnico nell'ambito del network "Ambiente e salute in tutte le politiche" – programma 6 del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2016-2020* – l'obiettivo regolarmente svolto consisteva nella partecipazione, per quanto di competenza, al tavolo tecnico del sottogruppo "acqua" definito nel corso della riunione del 5 marzo 2019 del gruppo di lavoro programma 6 del PRP 2016-2020.
- *Supporto tecnico scientifico per procedimento Regionali di VIA-VAS-VINCA*- l'obiettivo si è realizzato mediante l'invio in data 23/09/2019 all'Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo foresta, del parere tecnico, per quanto di competenza, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Valle d'Aosta.
- *Predisposizione del "Water Safety Plan" dell'acquedotto Comunale di Aosta* – l'obiettivo raggiunto con una relazione sull'attività svolta mediante la partecipazione al gruppo di lavoro coordinato dal Comune di Aosta con l'obiettivo dell'implementazione delle procedure basate sull'analisi di rischio e sulla prevenzione di episodi di inquinamento o di abbassamento della qualità.

4.4 Sistema Qualità

Gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti, afferenti al sistema di qualità, sono qui elencati unitamente all'attività effettuata e ai risultati conseguiti:

- *Soddisfacimento adempimenti per svolgere in sicurezza sopralluoghi presso coperture in cemento amianto in quota: formazione del personale, acquisizione DPI e stesura istruzione operativa* – si è proceduto all’analisi dei rischi connessi con sopralluoghi in quota finalizzati alla verifica delle coperture in cemento-amianto, con stesure di linee guida e l’acquisto di specifici dispositivi di protezione.
- *Accreditamento nuove metodiche* - .in data 11 luglio 2019 il laboratorio ARPA è stato sottoposto a visita ispettiva ACCREDIA, ed in quell’occasione sono stati chiesti l’accreditamento di tre metodi. In ambito alimenti - Conta di escherichia cola beta-glucuronidasi positivo analizzata con il metodo ISO 16649-2:2001, per le acque potabili – torbidità analizzata con il metodo APAT CNR IRSA 2110 Man 29 2003, per le acque sotterranee, di sorgente, potabili, minerali naturali – estensione del numero dei metalli analizzati (Antimonio, Rame, Selenio, Vanadio). La visita ispettiva ha avuto esito positivo.
- *Introduzione nuovo sistema informativo: Software Conservazione rapporti di prova e Tracciamento Attività (SCRIPTA)* – introduzione nell’uso quotidiano e generalizzato in ARPA del software progettato e sviluppato negli scorsi anni per il tracciamento delle attività analitiche in particolare per la gestione del percorso del campione dall’accettazione fino all’emissione del rapporto di prova, transizione da precedente SW GARPA a SCRIPTA.
- *Disciplina agenziale dei contratti di acquisizione di beni e servizi in raccordo con la procedura operativa QUAL006* – si è trattato di inviare una proposta di regolamentazione dei contratti sia in termini di rafforzato raccordo con la procedura operativa 006 sia in conformità alle novità introdotte dal decreto legge 32/2019 con rideterminazione delle tempistiche di attuazione della corrispondente misura B.1/B.2/B.3.4 del Piano anticorruzione di ARPA Valle d’Aosta 2019/2021.

5. Comportamenti organizzativi

Per l’anno 2019 i cinque comportamenti organizzativi prescelti per essere oggetto di valutazione sono stati i seguenti:

- *Integrazione con il contesto interno dell’Agenzia*

Integrazione con le altre Sezioni, Aree Operative, Uffici dell’ARPA per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenzia, favorendo lo scambio delle informazioni e l’integrazione dei processi operativi;

- *Programmazione delle attività*

Capacità di programmare, gestire e controllare le attività inerenti la propria area di responsabilità, attraverso l’attribuzione efficace di compiti ai propri collaboratori e l’utilizzo ottimale delle risorse economiche e strumentali disponibili, in funzione degli obiettivi prefissati e nel rispetto dei vincoli esistenti;

- *Gestione del Sistema Qualità*

Partecipazione e capacità nella gestione corretta del sistema Qualità, con contributo al rafforzamento e al miglioramento continuo;

- *Sviluppo delle capacità e competenze professionali dei collaboratori*

Capacità di individuare le necessità di apprendimento e le potenzialità operative dei collaboratori, promuovendone i percorsi di aggiornamento, sviluppo e crescita

- *Capacità di rappresentanza con l’ambiente esterno – tavoli ufficiali*

Capacità di rappresentare positivamente all’esterno le funzioni dell’Agenzia, nei rapporti ufficiali con istituzioni, enti, cittadini, imprese.

6. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza

Al Direttore amministrativo, Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), la scelta degli obiettivi per le attività riconducibili al Servizio amministrativo è stata indirizzata tenendo conto, oltre degli ambiti strategici del Piano della Performance, della necessità di piena attuazione dei piani agenziali per la trasparenza e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ai sensi della normativa vigente.

Il dettaglio degli adempimenti svolti durante il 2019 in materia di anticorruzione-trasparenza è riportato nella Relazione del RPCT pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del nostro sito.

7. Le tecniche di valutazione utilizzate

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente ha riguardato i risultati conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati, e la valutazione dei comportamenti organizzativi. Ogni obiettivo operativo è assegnato al dirigente con un proprio peso, la cui somma, per ogni dirigente, è pari a 100. Nella valutazione finale, il peso complessivo degli obiettivi operativi è pari a 70 su 100. Per quanto riguarda i comportamenti organizzativi, il peso complessivo nella valutazione finale corrisponde al restante 30 su 100.

Il 31 dicembre 2019 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi e dei comportamenti organizzativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull’attività relativa agli obiettivi assegnati ed una scheda di autovalutazione sui comportamenti organizzativi. Dall’esame e valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta da parte del Direttore tecnico del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi da parte di ciascun singolo dirigente del Servizio tecnico. La valutazione del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo è stata effettuata dal Direttore generale.

Tali valutazioni sono collegate all’entità della corresponsione della retribuzione di risultato per ogni dirigente.

8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Per la redazione della Relazione si è partiti dalla rendicontazione dei risultati prodotti e dalla successiva valutazione degli obiettivi e comportamenti assegnati ai dirigenti dell’Agenzia. Segue la valutazione da parte della Commissione Indipendente di Valutazione delle Performance (CIV) delle valutazioni dei dirigenti effettuate dal Direttore Tecnico. Tenendo conto di tale valutazione, si procede alla erogazione dello stipendio di risultato. La fase conclusiva di questo processo, ovvero la fase di redazione della presente Relazione sulla Performance, ha concentrato l’attenzione sulla descrizione degli obiettivi assegnati unitamente ai risultati conseguiti.

Pertanto la Relazione chiude il ciclo della gestione della performance dell’Agenzia. È stata ricercata la connessione fra Piano della Performance, il POA, la programmazione nel Sistema Qualità, ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

9. I punti di forza, le criticità e le opportunità

L’attività del 2019 si è svolta regolarmente secondo gli adempimenti discendenti dall’entrata in vigore della legge 132/2016 di istituzione del Sistema nazionale di protezione dell’ambiente

(SNPA), e della l.r. n. 7 del 29 marzo 2018 riguardante la nuova disciplina dell'ARPA della Valle d'Aosta.

Sinteticamente i punti di forza e le opportunità connesse al raggiungimento degli obiettivi nel 2019 sono stati:

- Crescita continua dei livelli – già elevati – di esperienza e competenza del personale;
- Consolidamento progressivo del ruolo di riferimento dell'Agenzia per l'Amministrazione regionale, e segnali positivi anche da parte degli stakeholder;
- in ambito SNPA: partecipazione attiva, qualificata e apprezzata alle attività di Sistema, con condivisione e crescita delle competenze;
- Certificazione dell'intera organizzazione ARPA secondo la norma UNI EN ISO 9001 2015;
- Collaborazione tra le diverse unità organizzative dell'Agenzia, favorita anche dall'unica sede operativa, e dalla conseguente contiguità logistica dei vari uffici/laboratori;
- Consolidamento della collaborazione con istituzioni scientifiche ed enti di ricerca.

Per quanto riguarda gli elementi di criticità per il raggiungimento degli obiettivi vanno evidenziati:

- Dotazione organica non completa;
- Risorse finanziarie non sempre adeguate alle necessità di aggiornamento operativo;
- Obsolescenza parco strumenti, necessità di acquisizione nuove dotazioni strumentali per adempimenti connessi all'evoluzione normativa;
- Difficoltà di coordinamento talora insorgenti tra le unità organizzative dell'area tecnica e tra quest'ultime ed uffici amministrativi;
- Disomogeneità gestionali e necessità di integrazione dei sistemi informativi;
- Normative nazionali ed europee in continua evoluzione e conseguente necessità di adeguamento formativo e strutturale;
- Sovraccarico operativo nella gestione contemporanea delle attività programmate e predefinite e delle attività di ricerca applicata o comunque richiedenti aggiornamento e sviluppo di metodi e procedure;
- Comunicazione basata su dati oggettivi non sempre adeguatamente recepita a livello mediatico e valorizzata.

10. Conclusioni

L'operatività dell'Agenzia, nel contesto degli ambiti strategici da Catalogo dei servizi del SNPA, è estesa a tutte le attività istituzionali definite dalla legge regionale 7/2018.

Gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti definiscono attività concrete, e permettono puntuali riscontri. Grande rilevanza assumono i comportamenti organizzativi, il cui carattere generale rispetto all'attività dell'Agenzia ne rende non sempre possibile il riscontro diretto.

Il ruolo dell'Agenzia al servizio della collettività, nella complessità delle dimensioni ambientali e con il necessario perseguimento di livelli di eccellenza, si conferma come percorso aperto.

Il Direttore generale
Giovanni Agnesod